



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Isofix 2000 1720 2000

Data di revisione: 03.12.2020 N. del materiale: 1720 Pagina 1 di 7

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Isofix 2000 1720 2000

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Isolante gesso contro gesso.

Usi non raccomandati

Non ci sono informazioni disponibili.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Renfert GmbH Indirizzo: Untere Giesswiesen 2 Città: D-78247 Hilzingen

Telefono: +49 7731 8208-0 Telefax: +49 7731 8208-70

info@renfert.com F-Mail: Persona da contattare: Frau Andris

F-Mail silke.andris@renfert.com

Internet: www.renfert.com

Torino: 1106637637 | Milano: 02 66101029 | Pavia: 382024444 | Padova: 049 8275078 | 1.4. Numero telefonico di Genova: 010 5636245 | Firenze: 055 4277238 | Roma: 06 3054343 . 06 49970698 | emergenza:

Napoli: 081 7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:

Liquido infiammabile: Flam. Liq. 3

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Indicazioni di pericolo: Liquido e vapori infiammabili.

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Attenzione

Pittogrammi:





Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.

Non fumare

P280 Indossare guanti e proteggere gli occhi/il viso.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACh.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Isolante



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Isofix 2000 1720 2000

Data di revisione: 03.12.2020 N. del materiale: 1720 Pagina 2 di 7

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
67-63-0	alcool isopropilico			15 - < 20 %
	200-661-7	603-117-00-0	01-2119457558-25	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H225 H319 H336			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Cambiare indumenti contaminati immediatamente.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In seguito ad ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. NON provocare il vomito. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. I vapori emessi durante la lavorazione possono irritare le vie respiratorie, pelle e occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Estintore a polvere, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2), schiuma resistente all' alcool, Irrorazione con acqua

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Usare equipaggiamento di prtezione personale.

Eliminare tutte le sorgenti di accensione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7 Protezione individuale: vedi sezione 8 Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Isofix 2000 1720 2000

Data di revisione: 03.12.2020 N. del materiale: 1720 Pagina 3 di 7

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

I vapori sono più pesanti dell'aria.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Ulteriori dati

Se maneggiato a contenitore aperto si devono possibilmente utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Proteggere da: Calore

Temperatura di stoccaggio consigliata: +10°C / 50°F - +30°C / 86°F

7.3. Usi finali particolari

Per ulteriori informazione consultare anche le nostre pagine web: www.renfert.com

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. Igs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N.	. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
	67-63-0	Alcool isopropilico	(400)	(983)		8 ore	ACGIH-2002
			(500)	(1230)		Breve termine	ACGIH-2002

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Protezioni per occhi/volto

Proteggersi gli occhi/la faccia.

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero

di controllo a quattro cifre.

Materiale appropriato: Butil gomma elastica Spessore del materiale del guanto: 0,4 mm

Tempo di passaggio: > 480 min

Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.

Protezione respiratoria

Se maneggiato a contenitore aperto si devono possibilmente utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: ventilazione insufficiente

Controllo dell'esposizione ambientale

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido
Colore: giallo chiaro
Odore: caratteristico

Metodo di determinazione

Valore pH (a 20 °C): 9 DIN 19268





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Isofix 2000 1720 2000

Data di revisione: 03.12.2020 N. del materiale: 1720 Pagina 4 di 7

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: non determinato

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di > 82 °C Literaturwert

ebollizione:

Punto di sublimazione: non applicabile

Punto di infiammabilità: 30 °C DIN EN ISO 13736

Infiammabilità

Solido: non applicabile
Gas: non applicabile

Proprieta' esplosive

Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

Inferiore Limiti di esplosività:

2,0 * vol. %
Superiore Limiti di esplosività:

12,0 * vol. %

Temperatura di accensione: > 425 * °C Literaturwert

Temperatura di decomposizione: non determinato

Proprieta' comburenti (ossidanti)

trascurabile

Pressione vapore: < 41 hPa Literaturwert

(a 20 °C)

Pressione vapore: < 225 hPa Literaturwert

(a 50 °C)

Densità (a 20 °C): 0,92 - 0,98 g/cm³
Densità apparente: non applicabile Idrosolubilità: molto solubile

Solubilità in altri solventi

miscelabile con la maggior parte dei solventi organici

Coefficiente di ripartizione:

Viscosità / dinamico:

non applicabile

non determinato

Tempo di scorrimento: < 30 s (3mm) 3 DIN EN ISO 2431

(a 23 °C)

Velocità di evaporazione: non determinato

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi: non determinato

* Indicazioni si riferiscono al componente principale.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, la miscela è chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Con ventilazione insufficiente e/o durante l'uso si possono formare miscele esplosive/infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili

Reazione intensa con: Agente ossidante, forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritazione e corrosività

Provoca grave irritazione oculare.

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ffetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Isofix 2000 1720 2000

Data di revisione: 03.12.2020 N. del materiale: 1720 Pagina 5 di 7

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati

Il prodotto non è stato esaminato. Questa considerazione si basa su quanto noto sulle qualità dei singoli componenti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
67-63-0	alcool isopropilico	0,05

12.4. Mobilità nel suolo

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACh.

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Il prodotto non è stato esaminato. Questa considerazione si basa su quanto noto sulle qualità dei singoli componenti. Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Portare in un inceneritore per rifiuti speciali, rispettando le normative ufficiali.

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070704

RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti; altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALKOHOLE, N.A.G. (2-Propanol Mischung)

14.3. Classi di pericolo connesso al 3

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: III
Etichette: 3



Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ALCOHOLS, N.O.S. (2-propanol mixture)



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Isofix 2000 1720 2000

Data di revisione: 03.12.2020 N. del materiale: 1720 Pagina 6 di 7

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: III
Etichette: 3



3

Marine pollutant:

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU: UN 1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Alcohols, n.o.s. (2-propanol mixture)

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: III
Etichette: 3



14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ulteriori indicazioni: vedi sezione 6, 7, 8

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3: Flüssige Stoffe oder Gemische, die Kriterien für eine der folgenden in Anhang I der Verordnung (EG)

2004/42/CE (VOC): 189 g/l

Regolamentazione nazionale

Classe di pericolo per le acque (D): 1 - leggermente inquinante per l'acqua

Ulteriori dati

Regolamento (CE) N. 1005/2009 (sostanze che riducono lo strato di ozono): non applicabile

Regolamento (EU) 2019/1021 (relativo agli inquinanti organici persistenti): non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'esportazione e importazione

di sostanze chimiche pericolose: non applicabile

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Abs. 11, 12, 14, 15, 16 * I dati sono stati modificati rispetto alla versione precedente

Abbreviazioni ed acronimi

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

ATE: Acute Toxicity Estimates

LD50: lethal dose, 50%

LC50: lethal concentration, 50%

EC50: half maximal effective concentration

ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises Dangereuses (Regulations Concerning

the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

ICAO: International Civil Aviation Organization





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Isofix 2000 1720 2000

Data di revisione: 03.12.2020 N. del materiale: 1720 Pagina 7 di 7

MARPOL: International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships

VOC: volatile organic compound(s)

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3; H226	In base ai dati risultanti dai test
Eye Irrit. 2; H319	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ulteriori dati

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale. Uso riservato agli utilizzatori professionali.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)